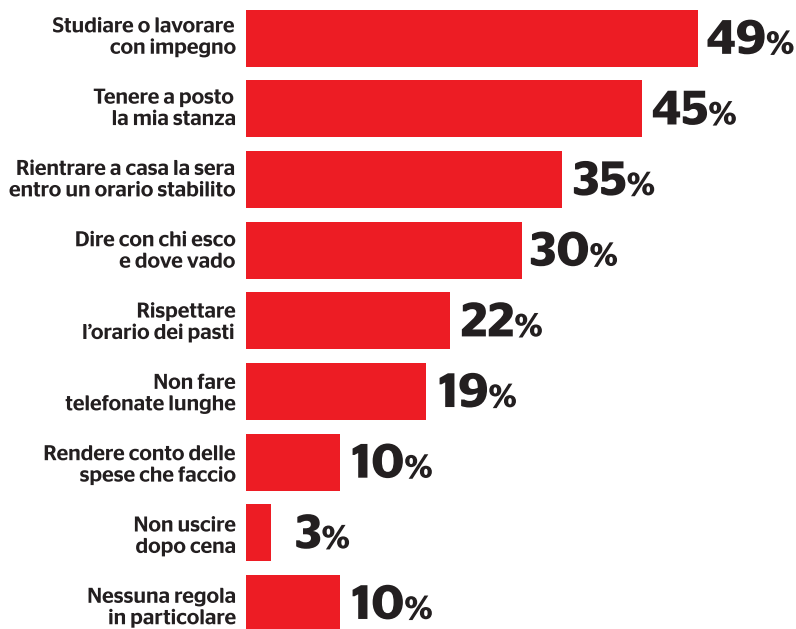
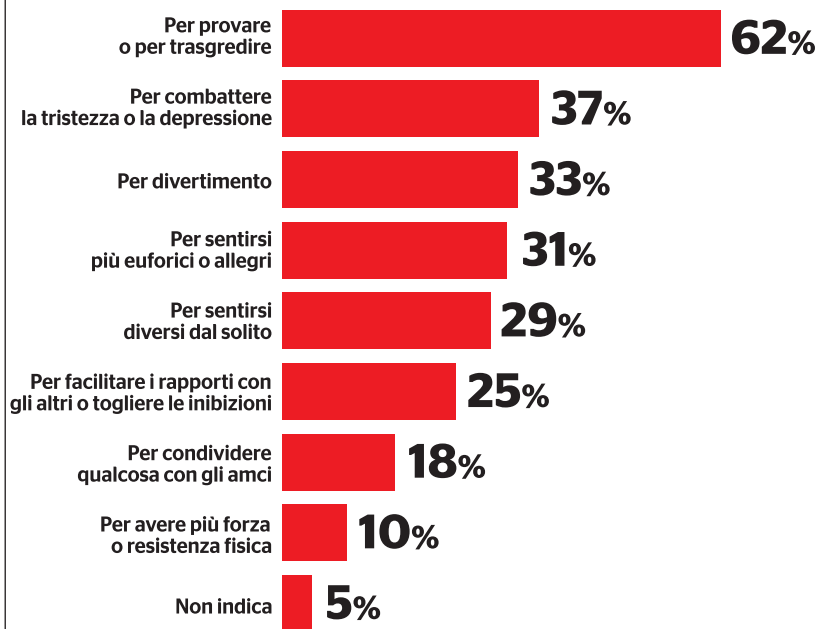


L'osservatorio

Ci sono delle regole di comportamento che i tuoi genitori desiderano che osservi?



Quali sono i motivi che, secondo te, spingono i giovani a fare uso di sostanze stupefacenti?



Il sondaggio

CARLO BUTTARONI
PRESIDENTE DI TECNÈ

Si affacciano alla vita scoprendone i drammatici conflitti e gli inevitabili negoziati, insieme alla distanza che separa le loro aspirazioni dalla realtà che si gli apre davanti. All'inizio li orienta la volontà di vivere svincolati da qualsiasi condizionamento, la pulsione a emanciparsi dalla condizione pre-adolescenziale; poi il bisogno di scoprirsi entità autonome, pensanti; infine la scoperta che la vita non può essere che un compromesso tra desideri e necessità.

L'altra faccia drammatica della crisi è quella dei giovani che inciampano fra i detriti di sogni troppo precocemente infranti. Avvolti da un'atmosfera rarefatta, senza più alcun punto di riferimento, rassegnati a un deficit di speranza che li porta a vivere un eterno presente dove - per usare le parole di Sartre - bisogna scegliere tra non essere nulla o fingere quello che si è.

In questo habitat malinconico, in cui l'interlocuzione con il prossimo sembra passare quasi esclusivamente attraverso i social network, i giovani provano a muovere i primi passi, alcune volte troppo timidi per essere efficaci, altre volte sotto forma di salti nel buio alimentati dalla crescente insoddisfazione che li assale. Un'insoddisfazione

Giovani oltre i limiti Fra sogni e trasgressioni a caccia d'identità

Crescono tra le nuove generazioni i comportamenti a rischio. A spingere verso l'uso di sostanze stupefacenti, la ricerca di sé nel passaggio fra l'adolescenza e la maturità. E una paura del futuro da non sottovalutare

ne che diventa timore e ansia da prestazione, che anche quando non rende ragione della loro vita reale, li spinge a cercare nuovi esasperati riferimenti che permettano di esorcizzare la realtà che non comprendono, o che vivono come estranea e distante.

I progetti di vita non appaiono abbastanza forti a restituire significato al senso d'incertezza che avvolge i loro destini. E il modello familiare appare in piena crisi nel momento in cui al suo interno, al posto dell'ascolto e della parola, si alternano distratte attenzioni e vuoti silenzi, occasionalmente compensati dall'ultimo modello di cellulare o dall'automobile lanciata a folle velocità verso il nulla.

Continuamente sollecitati a diventare predatori dell'ambiente che vivono, ma che gli è pericolosamente

ostile, i giovani in crisi di futuro tendono a rompere gli argini, a spingersi verso un "oltre" che spesso significa immergersi in dimensioni sconosciute, esplorare nuovi territori che permettano loro di trovare un surrogato d'identità, in un mondo che sembra non riuscire a offrire altre prospettive.

L'atto trasgressivo, forzando e mettendo in discussione norme sociali e collettive, se non anche violandole apertamente, mostra in filigrana un'esistenza precaria e confusa, che spinge i giovani a conoscersi e a riconoscersi attraverso il contrasto, a sperimentare i propri limiti per verificare fino a che punto coincidano con quelli collettivamente accettati. Per poi infrangerli di nuovo, in un continuo superamento dei limiti. Ecco allora che si manifestano la seduzione della droga e compor-

tamenti rituali emulativi come effetti, allo stesso tempo, del conformismo e dell'anticonformismo.

I gesti senza movente riconducono sempre a un'insensatezza di fondo e al fatto che la vita è intesa uguale alla morte. E che le regole primordiali dell'amore e dell'odio non vengono sentite come tali e non spiegano le ragioni del gesto, che dovrebbe invece avere una ragione e un perché.

Un'esistenza così vissuta spinge all'illusione dell'apparire e alla pubblicizzazione dell'intimità, che nettamente differiscono dal «cielo stellato» e dalla «legge morale», connesse alla consapevolezza di andare - come diceva Paul Valéry - «senza dei verso la divinità». Le trasgressioni estreme che vivono i giovani non sono, come dovrebbero essere, il